



**PROVINCIA
DI VENEZIA**

BILANCIO DI PREVISIONE

2015

Relazione di sintesi

PREMESSA

Il progetto di bilancio 2015-2017 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D.lgs. 118/2011 modificato dalla legge 126/2014 del 10/08/2014 che disciplina la sperimentazione dei nuovi sistemi contabili e relativi schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto per regioni, enti locali, enti ed organismi.

La legge di stabilità 2015 (art. 1 comma 418 della legge 190/2014) pone a carico del comparto Province e Città metropolitane un importo molto più che rilevante in termini di riduzione di fabbisogno e indebitamento: 1 miliardo per il 2015, 2 per il 2016 e 3 per il 2017. A queste cifre vanno aggiunti gli effetti già scontati dei due decreti "spending" - dl 95/12 e dl 66/14 - per 182,2 milioni, nonché gli effetti dell'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile (155 milioni).

Per la Provincia di Venezia questo si traduce in ulteriore pesantissima riduzione di risorse nell'esercizio 2015 che va a sommarsi alle riduzioni già assorbite nel corso del 2013 e 2014, come si evidenzia nel prospetto seguente elaborato (sulla base dei criteri storici di riparto):

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Contributo allo Stato ex art. 35 legge stabilità 2015	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Provincia di Venezia nel 2015
6.300.354,00	7.008.642,21	1.757.676,12	10.494.060,49	25.560.732,82

L'impatto dell'ultima manovra finanziaria prevista per il 2015, come è stato rilevato in più occasioni dall'UPI, di fatto impedisce a tutte le province d'Italia di garantire il finanziamento non solo delle funzioni non fondamentali, ma anche delle stesse funzioni fondamentali (Viabilità, Edilizia scolastica ed ambiente).

Al momento dell'insediamento della Gestione commissariale, dunque, pur nell'incertezza riconducibile alla precisa quantificazione delle riduzioni alla spesa corrente previste dalla legge di stabilità 2015, definite solo recentemente, dal d.l. 78 del 22 giugno 2015 convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125, si è ritenuto opportuno porre in essere le seguenti misure straordinarie di riequilibrio:

- a) con delibera n. 3 del 28/01/2015 è stata aumentata l'aliquota dell'imposta provinciale di trascrizione con decorrenza 1 febbraio, al fine di reperire nuove maggiori entrate correnti ;
- b) con delibera n. 17 del 03/06/2015 è stata approvata la rinegoziazione dei mutui passivi con Cassa Depositi e Prestiti Organo ai sensi dell'art. 1, comma 430, della legge n. 190/2014, con un risparmio per l'annualità 2015 di circa 2,4 mln di euro tra quota capitale ed interessi passivi;

Sul fronte della spesa per il personale , in attuazione della legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 421, Legge 23 dicembre 2014 n. 190) è stata rideterminata la spesa annua per il personale di ruolo della Provincia di Venezia alla data dell'8 aprile 2014 e si è proceduto alla ridefinizione della dotazione organica (riduzione del 31%) dichiarando in soprannumero 52 dipendenti aventi requisiti pensionistici (pre-fornero) , 64 dipendenti dei servizi per l'impiego e 32 dipendenti della polizia provinciale.

La dotazione organica a seguito della deliberazione del Commissario nella competenza della Giunta Provinciale n. 15 del 12/02/2015 passa a così a 351 unità , grazie anche al numero di 10 pensionamenti ordinari ai sensi art. 24 legge 214/2011.

I risparmi derivanti da quest'ultimo provvedimento potranno registrarsi tuttavia a partire dall'esercizio 2016 posto che attualmente i dipendenti dei servizi per l'impiego e della polizia provinciale non sono stati ancora ricollocati.

Con l'aumento delle entrate correnti, la rinegoziazione del debito e, soprattutto, l'utilizzo di parte (per circa 10,8 mln di euro) dell'avanzo di amministrazione disponibile dell'esercizio 2014 è stato possibile impostare un bilancio di previsione 2015 ancora in equilibrio ed in linea con le recenti disposizioni introdotte in sede di conversione del d.l. 78/2015, che consentono (art. 1-ter), appunto di applicare l'avanzo di amministrazione disponibile in via eccezionale per il 2015, al bilancio di previsione e di approvare il solo bilancio di previsione annuale 2015.

I dati finanziari previsti per il 2016 e 2017 hanno quindi solo un valore meramente indicativo e sono volti ad evidenziare, nel caso in cui la legge di stabilità 2015 non venga modificata nella parte concernente le riduzioni di spesa per le Province e Città metropolitane per codesti enti locali, il disavanzo di parte corrente pari a 10,49 mln di euro nel 2016 e ben 20,98 mln di euro nel 2017.

1. QUADRO GENERALE COMPLESSIVO BILANCIO 2014-2016

Il progetto del bilancio di previsione per le annualità 2015-2017 si presenta con un volume di entrata e di spesa (pari ad euro 196.927.627,33) riportate nella seguente tabella, al netto delle entrate e spese per servizi per conto terzi (30,5 mln) e di eventuali anticipazioni di tesoreria (27 mln)

ENTRATE CORRENTI	Titoli	2015	2016	2017
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE		1.915.540,18	2.340.490,83	1.167.110,54
ENTRATE TRIBUTARIE	1	62.700.000,00	63.290.000,00	63.900.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	2	46.348.337,02	47.951.079,93	37.711.545,82
DI CUI ENTRATE DA TRASFERIMENTI che finanziano spesa in c/capitale	2	724.397,50		
ENTRATE EXTRIBUTARIE	3	6.941.629,51	5.332.854,62	4.916.805,75
DI CUI ENTRATE DA PROVENTI che finanziano spesa in c/capitale	3	90.000,00		
TOT. Entrate correnti		117.091.109,21	118.914.425,38	107.695.462,11
SPESE CORRENTI		2015	2016	2017
SPESA CORRENTE	1	125.141.213,01	126.528.485,87	125.068.772,94
<i>di cui rimborsi allo Stato E RECUPERI STATO SU RC AUTO -</i>		25.560.732,82	36.054.793,31	46.548.853,80
RIMBORSO QUOTE MUTUI	4 - parte	2.607.000,00	2.880.000,00	
TOT. Spesa corrente		127.748.213,01	129.408.485,87	125.068.772,94
DISAVANZO DI PARTE CORRENTE		10.657.103,80	10.494.060,49	17.373.310,83
ENTRATE C/CAPITALE		2015	2016	2017
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN CONTO CAPITALE		25.253.682,38	8.995.214,70	359.548,12
Trasferimenti in conto capitale e vendita immobili	4 - parte	37.398.619,99	711.119,34	60.128.000,00
Vendita azioni Save ed altre partecipate	5	4.711.931,05	25.372.567,54	-
Entrate correnti		724.397,50		
Entrate correnti		90.000,00		
Reimputazione residui mutui passivi	6	792.720,67	51.023,83	-
TOT. CAPITALE		68.971.351,59	35.129.925,41	60.487.548,12
SPESE IN CONTO CAPITALE	2	42.979.414,32	13.580.028,87	64.102.358,27
ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI PASSIVI	parte 4	26.200.000,00	21.549.896,54	
TOT. CAPITALE		69.179.414,32	35.129.925,41	64.102.358,27
DISAVANZO IN CONTO CAPITALE DA COPRIRE		208.062,73	-	3.614.810,15
TOTALE AVANZO DA APPLICARE		10.865.166,53	10.494.060,49	20.988.120,98

2. ENTRATE

RISORSA	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	2015
TITOLO 1 - Tributarie	61.776.935,01	59.704.627,68	62.700.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti	43.077.773,04	36.973.284,38	46.348.337,02
TITOLO 3 - Extratributarie	15.341.491,25	9.395.704,43	6.941.629,51
TITOLO 4 - C/Capitale	691.177,89	5.284.797,91	37.398.619,99
TITOLO 5 - Riduzione att. Fin.	19.426.498,26	14.775.400,77	4.711.931,05
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	57.917,90	792.720,67
TITOLO 7 - Anticipazioni	0,00	0,00	27.000.000,00
TITOLO 9 - Partite di giro	6.554.636,80	5.964.425,33	30.500.000,00
Totale delle Entrate	146.868.512,25	132.156.158,40	216.393.238,24
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	4.832.327,71	2.905.638,79	10.865.166,53
Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	27.169.222,56
	151.700.839,96	135.061.797,19	254.427.627,33

Le previsioni delle entrate formulate per l'annualità 2015, escludendo le partite di giro e le eventuali anticipazioni di tesoreria, ammontano a € 158.893.238,24.

La parte corrente che concorre (al netto dell'avanzo di amministrazione destinato al finanziamento del fondo rischi per contenzioso legale, fondo svalutazione crediti e altre spese correnti per complessivi € 10.657.103,80) alla formazione del bilancio ammonta a € 115.989.966,51. Il raffronto delle sue componenti evidenzia che le entrate proprie tributarie ed extra-tributarie (Tit.1-3) rappresentano il 60,05% delle entrate correnti.

2.1. ENTRATE TRIBUTARIE

Ammontano in valore assoluto a € 62.700.000,00 e rappresentano il 55,9% del totale delle entrate correnti.

Le aliquote applicate dall'ente sono le stesse dell'anno 2014 con la sola eccezione dell'aliquota dell'imposta IPT che, già a febbraio 2015, è stata incrementata al valore massimo consentito (130%).

L'andamento delle principali entrate tributarie è il seguente:

Tipologia entrata	2010	2011	2012	2013	2014	2015
RC auto	27.247.980,38	30.259.130,41	37.033.243,63	36.787.598,60	32.578.062,19	31.500.000,00
I.P.T.	11.906.334,37	13.133.694,07	15.152.934,62	16.240.982,41	16.978.804,65	21.000.000,00
Tributo per le funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	6.158.243,43	8.000.771,62	7.857.414,77	8.019.617,50	10.207.760,84	10.200.000,00
(EX Compartecipazione irpef)	3.982.733,77	2.396.679,37	0,00	0,00	0,00	0,00
(EX Addizionale consumo energia elettrica)	14.051.688,07	15.016.436,62	1.092.792,90	714.196,55	0,00	0,00
TOTALE	63.346.980,02	68.806.712,09	61.136.385,92	61.762.395,06	59.764.627,68	62.700.000,00

Imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto

L'aliquota di tale imposta pari al 16% (valore massimo previsto) si applica sui premi rc auto e viene versata alle province dall'agenzia delle entrate con cadenza mensile.

La previsione per il 2015 è inferiore alle entrate accertate nel 2014 (-4%) in considerazione all'andamento sfavorevole registrato da tale imposta nel corso del primo semestre 2015. Per il 2016 e 2017 è previsto un incremento pari al tasso di inflazione programmato.

Imposta provinciale di trascrizione

Tale imposta si applica sulle nuove immatricolazioni e su tutti i passaggi di proprietà degli autoveicoli ed è proporzionale alla cilindrata degli automezzi. L'ACI procede a riscuotere tale importo e versarlo giornalmente alla Provincia.

Per il 2015 si prevede un gettito superiore al 2014 in considerazione all'incremento dell'aliquota deliberato a febbraio 2015, che consente di avere benefici stimati in circa il 10% in più del gettito dell'anno precedente e dell'andamento estremamente positivo registrato dal gettito nei primi 6 mesi del 2015 (incassato al 10/7/2015 circa 11,2 mln di euro) per effetto dell'incremento sensibile registrato di nuove immatricolazioni nel corso del 2015. Dal 2016 si prevede un leggero incremento pari al tasso di inflazione programmato.

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali

E' prevista un'addizionale provinciale (anche questa fissata nel valore massimo del 5%) sulla tassa asporto rifiuti (tari) applicata e riscossa dai Comuni per poi esser riversata alla Provincia. L'andamento di quest'ultimo tributo presenta un incremento negli ultimi anni, dato che le varie leggi finanziarie che si sono succedute hanno escluso solo la t.i.a. e t.a.r.s.u. dal blocco dell'incremento delle addizionali e imposte comunali e provinciali. Per il 2015 si prevede un gettito equivalente a quello registrato nel 2014 in considerazione alle comunicazioni pervenute dai Comuni sulle previsioni del gettito.

2.2. TRASFERIMENTI CORRENTI

Comprendono per la Provincia di Venezia solo trasferimenti da amministrazioni pubbliche e dall'unione europea.

TRASFERIMENTI CORRENTI	TREND STORICO					PROGRAMMAZIONE	%
	2010 consuntivo	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015	2015/ 2014
Da Amministrazioni Pubbliche	60409496,32	51.987.874,34	48.311.238,09	43.077.773,04	36.973.284,38	45.353.557,42	22,67
Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	732.000,00	0,00
Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dall'Unione Europea e resto del mondo	325110,00	399.286,44	1.025.096,94	0,00	0,00	262.779,60	0,00
TOTALE	60734606,32	52.387.160,78	49.336.335,03	43.077.773,04	36.973.284,38	46.348.337,02	25,36

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

Complessivamente per il 2015 sono previsti come trasferimenti statali correnti in entrata solo € 1.450.000,00, pari al fondo sviluppo investimenti che non sono fiscalizzati e non rientrano nel fondo sperimentale di riequilibrio azzerato ormai dal 2013.

In via prudenziale non è previsto alcun trasferimento erariale a copertura delle spese di funzionamento dei servizi per l'impiego, nonostante l'art. 15 comma 3 del 78/2015 convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125, preveda la possibilità di partecipazione del Ministero del lavoro agli oneri di funzionamento dei servizi citati per gli anni 2015 e 2016, nei limiti di 90 mln di euro annui, ed in misura proporzionale al numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato direttamente impiegati in compiti di erogazione dei servizi per l'impiego.

Con riferimento ai trasferimenti regionali,

In questi ultimi anni dal 2005 al 2014 si è assistito ad una unilaterale decisione della Regione Veneto di ridurre lo stanziamento del proprio bilancio per il trasferimento alle province dei fondi ex legge 11/2001.

Nel 2012, 2013 e 2014 la Regione ha altresì unilateralmente deciso di tagliare importanti capitoli di bilancio destinati al finanziamento di funzioni delegate o trasferite, tra cui si ricordano, la formazione professionale, la promozione del turismo e i canoni del demanio idrico.

Anche in seguito alla legge 56/2014 (legge Del Rio) la Regione non è intervenuta non solo a definire le funzioni fondamentali e non fondamentali delle Province e Città metropolitane ma ha continuato a disattendere un principio fondamentale insito nella legge 56 ovvero che a funzioni non fondamentali attribuite agli Enti di area vasta devono corrispondere adeguate risorse finanziarie.

Il quadro di riferimento sarà altresì complicato dalle decisioni che la Regione Veneto intenderà adottare a seguito della **specifica disposizione introdotta al recente dl 78/2015, convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125. In particolare all'art. 7 è stato aggiunto il seguente comma 9-bis: “ Al fine di dare compiuta attuazione al processo di riordino delle funzioni delle province disposto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, le regioni che, ai sensi dell'articolo 1, comma 95, della medesima legge, non abbiano provveduto nel termine ivi indicato ovvero non provvedano entro il 31 ottobre 2015 a dare attuazione all'accordo sancito tra Stato e Regioni in sede di Conferenza unificata l'11 settembre 2014, con l'adozione in via definitiva delle relative leggi regionali, sono tenute a versare, entro il 30 novembre per l'anno 2015 ed entro il 30 aprile per gli anni successivi, a ciascuna provincia e città metropolitana del rispettivo territorio, le somme corrispondenti alle spese sostenute dalle medesime per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, come quantificate, su base annuale, con decreto del Ministro per gli Affari regionali, di concerto con i Ministri dell'interno e dell'economia e delle finanze, da emanare entro la data del 31 ottobre 2015. Il versamento da parte delle regioni non è più dovuto dalla data di effettivo esercizio della funzione da parte dell'ente individuato dalla legge regionale.”**

Per il 2015 non si prevede ancora, in via prudenziale, alcun trasferimento regionale ad integrale copertura del finanziamento delle funzioni non fondamentali in quanto vengono iscritti degli stanziamenti corrispondenti alle attuali previsioni contenute nel bilancio di previsione regionale.

I trasferimenti regionali comprendono alcuni stanziamenti connessi alle prime funzioni delegate dalla Regione alle Province (in materia di caccia e di pesca), e tutte le risorse poi conferite in base alla legge regionale n. 11 del 2001 che non trovano uno specifico stanziamento nel bilancio regionale ma confluiscono nell'unità previsionale di base del bilancio regionale upb 0006. Nel 2015 tali risorse si sono drasticamente ridotte a 150 mila €, e le previsioni di allineano a tale importo contro un trasferimento del 2010 superiore a 1,3 mln di €.

Per le funzioni in materia di turismo viene ridotto lo stanziamento 2015 a soli 243 mila euro contro i 770 mila euro del 2014 e 1,2 mln di euro del 2013.

Per la formazione professionale si prevedono solo 397 mila € , contro i 931 mln € del 2014 oltre a 1,8 mln di euro di entrate riaccertate in base ai nuovi principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011.

Per il tpl si prevedono 37,2 mln di €, contro 35,5 mln di € delle previsioni definitive 2014 .

Per la venericoltura è previsto uno stanziamento di 1.000.000,00 di euro re imputato dall'annualità 2014, in base ai nuovi principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011, mentre per le funzioni delegate in materia di caccia e pesca circa 800 mila euro.

Infine compaiono tra i trasferimenti regionali alcuni stanziamenti non costanti connessi a programmi annuali o a precisi e puntuali interventi e collaborazioni tra Regione e Provincia (tra cui 803 mila euro per trasporto disabili).

2.3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	TREND STORICO					PROGRAMMAZIONE ANNUALE	% 2015/2014
	2010 consuntivo	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015	
Vendita beni e servizi e Proventi derivanti da gestione beni	3.015.637,54	3.281.841,75	912.696,35	952.837,50	2.980.560,69	2.752.448,93	-7,65
Proventi derivanti dall'attività di controllo	0,00	0,00	2.471.427,82	2.422.254,90	2.212.055,46	1.327.921,02	-39,97
Interessi attivi	167.975,94	235.729,60	321.957,45	118.222,25	189.723,86	156.004,89	-17,77
Altre entrate da redditi di capitale	2.111.436,18	2.333.293,91	2.722.085,13	9.011.448,94	1.947.662,34	1.440.000,00	-26,07
Rimborsi ed altre entrate correnti	2.777.987,43	4.044.657,09	3.534.306,52	2.836.727,66	2.065.702,08	1.265.254,67	-38,75
TOTALE	8.073.037,09	9.895.522,35	9.962.473,27	15.341.491,25	9.395.704,43	6.941.629,51	-26,12

Le entrate extratributarie sono principalmente costituite dalle locazioni degli immobili provinciali, dal c.o.s.a.p. e dagli utili e dividendi da partecipazioni a società.

Le previsioni di entrata del titolo 3° sono state iscritte nella misura ordinaria rilevata negli anni precedenti con esclusione dei dividendi previsti da Save Spa

Gli importi relativi alle locazioni sono stati iscritti sulla base dei contratti stipulati relativamente al patrimonio indisponibile della Provincia (si veda il volume degli allegati, la parte relativa al "Piano delle valorizzazioni e delle dismissioni dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali). All'interno di tale categoria trova collocazione anche il canone o.s.a.p..

Le entrate da partecipazioni hanno assunto grande rilievo nel corso degli ultimi anni soprattutto in ragione dei dividendi approvati dalla società SAVE.

Si sottolinea che in considerazione alla cessione di 1.820.000 azioni Save (pari al 3,28%) avvenuta tra il 2012 e 2013, ulteriori 1.385.000 azioni vendute nel 2013, e la vendita di ulteriori 1.201.638 autorizzata nel corso del 2014, per render possibile il rispetto del patto di stabilità, comportano una riduzione del gettito previsto da tale partecipazione. Al 31.12.2014 la Provincia di Venezia possedeva 2.715.789 azioni pari al 4,9% del capitale sociale di SAVE Spa e alla data del 20 luglio 2015, in considerazioni ad ulteriori vendite in borsa, in attuazione degli indirizzi espressi dalla precedente amministrazione e dal bilancio pluriennale 2014-2016 la Provincia possiede il 4,52% del capitale sociale di Save (pari a 2.500.857 azioni).

Le previsioni di bilancio 2015 sono formulate prevedendo la vendita di un numero complessivo di 359.367 per un controvalore di 4,492 mln di euro.

2.4. ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Contributi agli investimenti	7.104.321,35	2.976.182,02	880.000,00	691.177,89	1.020.613,91	7.537.919,99
Alienazione immobili	0,00	11.650,00	0,00	0,00	4.264.184,00	29.860.700,00
Alienazione partecipazioni societarie	123.519,11	8.644.236,50	10.866.457,32	19.426.498,26	14.775.400,77	4.711.931,05
Totale	7.227.840,46	11.632.068,52	11.746.457,32	20.117.676,06	20.060.198,68	42.110.551,04

Contributi agli investimenti

In tale tipologia sono iscritte le risorse assegnate da altre amministrazioni o soggetti privati per realizzazione degli investimenti. Si fa riferimento in particolare al cofinanziamento da parte di altri soggetti delle opere pubbliche previste nel piano triennale opere pubbliche e, eventuali, altri investimenti in materia di ambiente o trasporto pubblico locale.

Nel 2015 sono previsti 7,5 mln di euro di trasferimenti in conto capitale (da stato regione e comuni) destinati ad investimenti in materia di edilizia patrimoniale (commissariato di pubblica sicurezza a Jesolo) per euro 2,345 mln, ad investimenti in viabilità per euro 2,284 mln, ad investimenti in materia di edilizia scolastica per euro 2,519 mln, ad investimenti in materia di protezione civile e difesa del suolo per euro 280,079 mila e per trasporto pubblico locale per 108 mila euro.

Alienazione di beni immobili e partecipazioni societarie.

Con riferimento ai proventi derivanti da alienazioni destinati al finanziamento di opere pubbliche e all'estinzione anticipata del debito, si riporta di seguito un prospetto in cui si elencano tutti i beni alienabili nel corso del 2015, di cui 26.200.000,00 di proventi destinati all'estinzione anticipata del debito e 8.372.631,05 al finanziamento di

opere pubbliche ed altri investimenti pubblici (€ 3.660.700,00 vendita beni mobili e immobili ed € 4.711.931,05 alienazione partecipazioni azionarie).

PROVENTI DA DISMISSIONI IMMOBILIARI E MOBILIARI	
PALAZZO ZIANI SEDE COMMISSARIATO POLIZIA VENEZIA	7.000.000,00
UFFICIO APT LIDO-VE gran viale	370.500,00
KURSALL DI CHIOGGIA	1.500.000,00
CASERMA EX Vigili del Fuoco di Murano	120.000,00
EX PALAZZINA DELLA CHIMICA , Via Fradeletto, 32 Mestre	1.585.000,00
PALAZZO DONA' BALBI -Venezia, Santa Croce Riva di Biasio 1299/a – ufficio interregionale scolastico	12.000.000,00
VILLA PRINCIPE PIO -Mira, Via Don Minzoni, 26 loc. Mira Porte	1.300.000,00
EX CASERMA VIGILI DEL FUOCO NOALE, Viale dei Tigli, 8	250.000,00
EX UFFICIO APT - San Michele al Tagliamento, Via Maja, 37 loc. Bibione	330.000,00
EX UFFICIO APT - Eraclea, via Marinella, 56 – ex ufficio APT	350.000,00
COMMISSARIATO P.S. Venezia - Mestre, Via Ca' Rossa, 5-7	1.376.900,00
AREA EDIFICABILE – via Cattaneo Mestre	400.000,00
CASERMA POL STRADA -Mestre, Via Cà Rossa, 14	3.253.300,00
AZIONI SAVE SAVE (359.367 azioni pari a parte del residuo invenuto del 2014 pari a 370.789 azioni	4.492.085,20
QUOTA DEL 10% (Intera partecipazione) di Jesolo Turismo Spa	218.250,00
QUOTA del 5% in Abate Zanetti Srl	1.595,85
VENDITA AUTOMEZZI	25.000,00
TOTALE FONTI FINANZIAMENTO	34.572.631,05

2.5. ACCENSIONE DI PRESTITI

ACCENSIONE PRESTITI	TREND STORICO					PROGRAMMAZIONE ANNUALE	% 2015/2014
	2010 consuntivo	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015	
Accensioni mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	8.534.188,51	6.500.000,00	0,00	0,00	57.917,90	792.720,67	1268,70
TOTALE	8.534.188,51	6.500.000,00	0,00	0,00	57.917,90	792.720,67	0,00

Accensioni di mutui ed altri finanziamenti a medio-lungo termine

Al fine di ridurre gli oneri finanziari e migliorare gli equilibri di bilancio, per il prossimo triennio è previsto il blocco totale di nuovi mutui passivi.

Gli importi riportati nel 2015 al titolo accensione mutui e prestiti derivano dalla re imputazione di residui attivi relativi a mutui assunti in anni precedenti e non ancora erogati, effettuata nel 2014 con il riaccertamento straordinario dei residui, in attuazione dei principi contabili di cui al d.lgs 118/2011 in materia di contabilità armonizzata.

Il limite di indebitamento per il 2015 (nel senso di limite all'ammontare di interessi passivi totali sul debito), stabilito ai sensi dell'art. 204, comma 1[^] del D.lgs. 267/2000, risulta essere pari ad €12,01 mln (ovvero il 10% delle entrate correnti del penultimo esercizio approvato).

Detto limite è assai elevato rispetto agli attuali interessi passivi previsti per il 2015 (pari ad € 435 mila euro) e non coincide con il limite che si è imposto la Provincia di Venezia di sostenibilità economica dei programmi di investimento (dato dalla capacità delle entrate correnti di sostenere l'onere di ammortamento di nuovi debiti). Il rapporto debito/PIL seguito dall'Amministrazione provinciale in questi ultimi anni non prevede la accensione di nuovi mutui ma una costante riduzione del debito residuo. Si è infatti passati dai **116 mln di debito al 31.12.2010, a soli 53,3 mln di debito al 31.12.2014** con una prospettiva, nel caso di cessione consistente di beni immobili , di abbattimento di ulteriore 50% del debito residuo (previsti nel 2015 **ben 26,2 mln di euro di estinzione anticipata del debito**)

2.6. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	TREND STORICO					PROGRAMMAZIONE ANNUALE	% 2015/2014
	2010 consuntivo	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.629.589,19	0,00	0,00	0,00	27.000.000,00	0,00
TOTALE	0,00	5.629.589,19	0,00	0,00	0,00	27.000.000,00	0,00

Si prevede di iscrivere in via prudenziale uno stanziamento per il triennio pari a 27 mln di €. Tale importo risulta essere inferiore ai 3/12 delle entrate correnti accertate nel 2013 (limite massimo per il ricorso a tale misura di finanziamento a breve e pari per la Provincia di Venezia a circa 30,04 mln di €) nel rispetto quindi delle disposizioni previste all'art. 222 del D. Lgs. 267/2000.

Tuttavia va segnalato che difficilmente si ricorrerà a tale strumento nel corso del 2015 posto che si registra una **giacenza media di cassa negli ultimi 2 anni di circa 60 mln di euro.**

3. SPESA

SPESA	consuntivo 2013	consuntivo 2014	2015
Titolo 1 Spese correnti	105.952.322,63	100.432.574,01	125.141.213,01
Titolo 2 Spesa in conto capitale	16.794.163,63	2.850.978,19	42.979.414,32
<i>di cui FPV</i>	-	-	25.253.682,38
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziaria		3.634.595,70	
Titolo 4 Rimborso di prestiti	14.239.448,84	15.410.023,02	28.807.000,00
Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	-		27.000.000,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	6.554.636,80	5.964.425,33	30.500.000,00
Totale	143.540.571,90	128.292.596,25	254.427.627,33

Le previsioni per l'annualità 2015, escludendo le spese per conto di terzi e le partite di giro e chiusure di eventuali anticipazioni di tesoreria, ammontano complessivamente a € 196.927.627,33.

Le spese correnti, pari ad € 125.141.213,01 per il 2015, rappresentano il 63,5% del totale delle spese (al netto delle partite di giro e chiusura eventuali anticipazioni ricevute dal tesoriere), quelle in conto capitale pari a 42.979.414,32 (tit. II + Tit. III) il 21,8% e quelle per rimborso di prestiti, pari ad €. 28.807.000,00 (Tit. IV), il 14,7%.

Si evidenzia di seguito la spesa corrente articolata per macroaggregati:

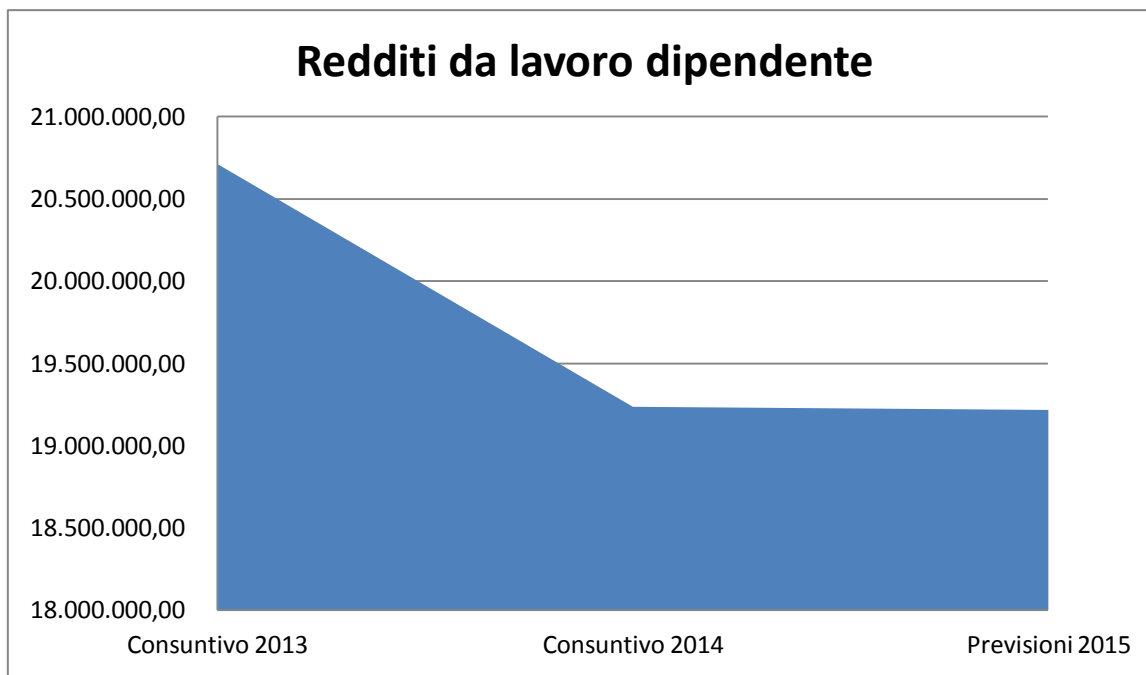
spesa corrente	consuntivo 2013	consuntivo 2014	previsioni 2015
Redditi da lavoro dipendente	20.714.275,07	19.237.446,61	20.494.984,13
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.580.658,43	1.943.266,64	2.179.000,00
Acquisto di beni e servizi	26.268.643,84	57.062.106,45	62.426.069,59
Trasferimenti correnti	47.457.316,89	18.564.014,81	33.000.392,68
Interessi passivi	2.528.763,90	1.930.465,85	435.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate		113.315,26	117.214,00
Altre spese correnti	6.402.664,50	1.581.958,39	6.488.552,61
Totale	105.952.322,63	100.432.574,01	125.141.213,01

Sostanzialmente la spesa corrente aumenta rispetto al 2014 in particolare per maggiori trasferimenti previsti all'Erario in seguito all'approvazione della legge di stabilità 2015 (+ 10,4 mln di euro), per maggiori accantonamenti resi necessari dai nuovi principi contabili (fondo crediti di dubbia esigibilità + 2,5 mln di euro), fondo rischi legali e vari (+ 1,2 mln), spese finanziate con fondo pluriennale vincolato di parte corrente +1,9 mln e altre spese re imputate, in base ai nuovi principi contabili, nel 2015.

Di seguito vengono analizzati i principali macroaggregati che evidenziano l'andamento della spesa nel 2013 e 2014 (dati consuntivo) e la previsione 2015.

3.1 Redditi da lavoro dipendente

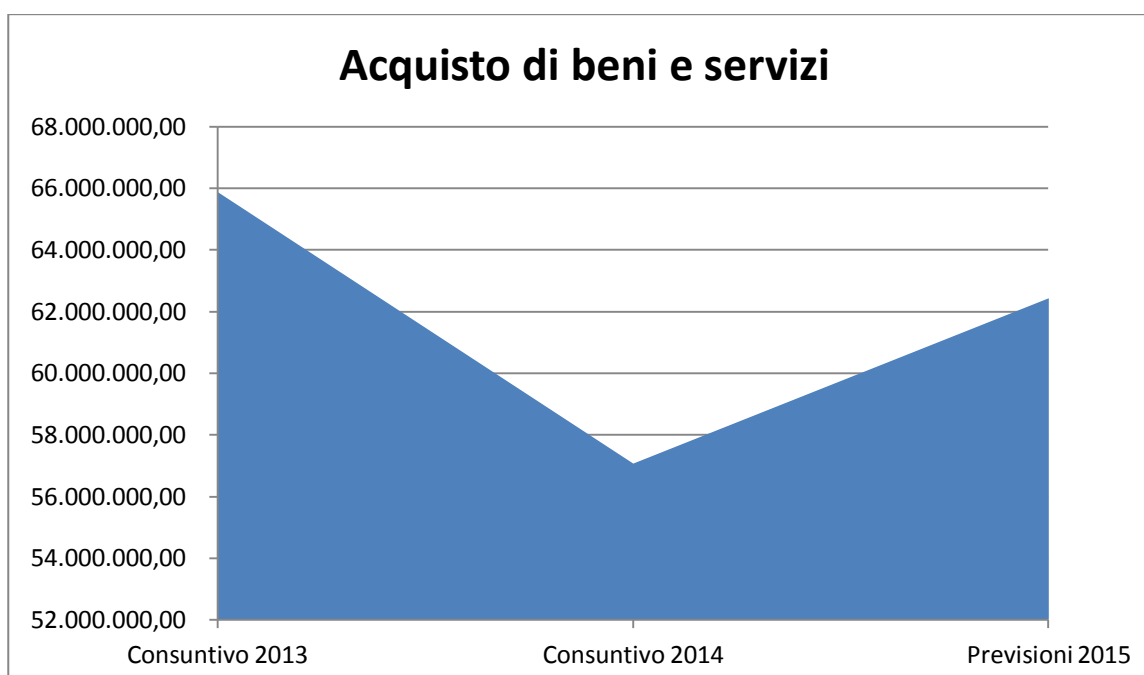
Gli enti soggetti al patto di stabilità hanno l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale anno per anno, e il rapporto dell'incidenza della spesa di personale sul totale della spesa corrente non può essere superiore al 50%, ai sensi di quanto indicato dall'art. 76, comma 7, DL 112/2008, come riformulato, in ultimo, dall'art. 4-ter, comma 10, L. 44/2012. Continua anche nel 2015 il trend di riduzione dell'importo di detto comparto come di seguito riportato in considerazione del fatto che per rendere omogeneo il 2014 con il 2015 in base all'applicazione dei nuovi principi contabili è stato riportato nella seguente tabella la previsione 2015 al netto del salario accessorio 2015 che deve esser stanziato in tale annualità, per confluire nel fondo pluriennale vincolato ed esser impegnato nel 2016 al momento dell'esigibilità. Come già evidenziato in premessa gli effetti della ridefinizione della pianta organica e dei pensionamenti si vedranno a partire dal 2016.



spesa corrente	consuntivo 2013	consuntivo 2014	2015*
Redditi da lavoro dipendente	20.714.275,07	19.237.446,61	(*)19.218.330,48

(*) Importo al netto del salario accessorio pari a 1.276.653,65 che verrà impegnato nel 2016 in base ai nuovi principi contabili ma il cui stanziamento deve essere collocato nel 2015, anno di quantificazione dello stesso, da far confluire nel fondo pluriennale vincolato del 2016.

3.2 Spese per acquisto beni e di servizi

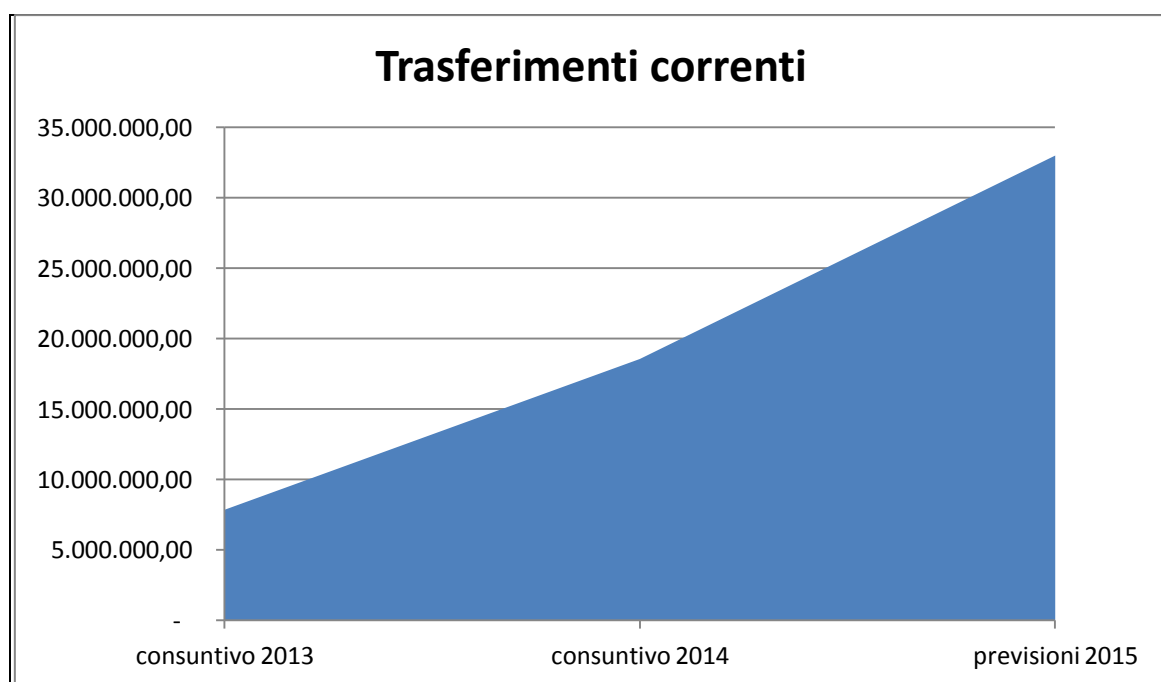


	consuntivo 2013	consuntivo 2014	Previsioni 2015
Acquisto di beni e servizi	65.868.643,84	57.062.106,45	62.426.069,59

La spesa per beni e servizi pari ad euro 62.426.069,59 aumenta rispetto alla spesa impegnata nel 2014 e pari ad euro 57.052.106,45 in considerazione all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui e all'adozione del nuovo principio di competenza potenziata che di fatto ha reso necessario la re imputazione nel 2015 di molti impegni di spesa assunti nel 2013, e alla mancata assunzione di impegni di spesa nel 2014 per scadenza posticipata dell'obbligazione assunta.

Tra i **62,4 mln** di euro la parte predominante è costituita dagli stanziamenti di spesa destinati al finanziamento del trasporto pubblico locale, **circa 40,6 mln di euro (per finanziamento contratti di tpl)**, e per la **gestione calore e manutenzione degli edifici scolastici e di proprietà per circa 8,3 mln** di euro. Sono previsti inoltre **1,2 mln di euro di spese per servizio di pulizia, vigilanza e altre spese economali** (comprese spese carburante per 310 mila euro) per tutti i servizi ed immobili di proprietà dell'ente oltre a **2,770 mln di euro di spese per utenze varie (di cui 2,140 mln di utenze per gli istituti scolastici), 1,3 mln per manutenzioni e altri servizi in materia di viabilità,** 713 mila euro per servizi in materia ambientale (di cui 366 mila per verifica rendimento impianti termici civili), 460 mila euro in servizi in materia di caccia e pesca ed **1,354 mln di euro per interventi nel settore sociale** (di cui 1,350 mila euro a favore disabili sensoriali), **1,2 mln di euro per fitti passivi e altri canoni**, 583 mila euro per servizi in materia di formazione professionale e 561 mila euro di spese per servizi informatici (di cui 155 mila euro di utenze linee dati).

3.3 Spese per trasferimenti correnti

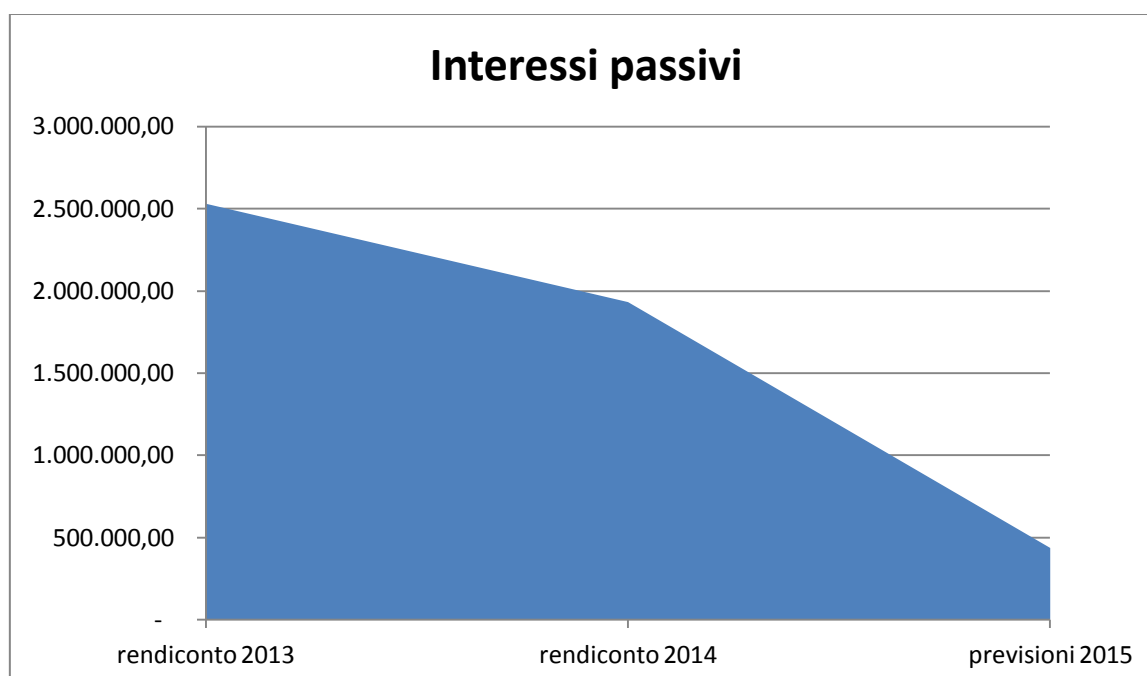


	consuntivo 2013	consuntivo 2014	Previsioni 2015
Trasferimenti correnti	7.857.316,89	18.564.014,81	33.000.392,68

Anche questa spesa si registra un sensibile incremento per effetto del trasferimento ulteriore (ben 10,4 mln di euro) richiesto alla Provincia di Venezia dalla legge di stabilità 2015 quale contributo richiesto per il miglioramento del saldo di finanza pubblica, che si somma a quanto già previsto dalle precedenti manovre finanziarie portando a ben 25,5 mln di euro i trasferimenti che la Provincia di Venezia dovrà versare all'Erario nel corso del 2015. Tra i trasferimenti sono previsti anche 2,4 mln di trasferimento all'APT di Venezia in liquidazione per spese di funzionamento, solo in parte (243 mila euro) coperte da trasferimenti regionali e ulteriori 1,1 mln di euro per trasferimento a Veneto strade e ARPAV. Sono previsti inoltre 1,4 mln di trasferimenti in materia di caccia e pesca in gran parte finanziati da fondi regionali, 1,255 mila euro di trasferimenti per interventi disabili, 350 mila euro per minori riconosciuti da un solo genitore oltre a 400 mila euro per il mercato del lavoro.

3.4 Spese per interessi passivi ed oneri finanziari

Si riduce sensibilmente o la spesa per interessi passivi (-2,1 mln di euro rispetto al 2013), in considerazione alla politica di estinzione anticipata del debito posta in essere in questi ultimi anni che ha consentito di mantenere gli equilibri di bilancio pur in presenza di drastica decurtazione di risorse trasferite. Nel 2015 si è approvata con delibera commissariale la rinegoziazione di parte del debito con Cassa DD.PP (per euro 27 mln di mutui a tasso fisso), al fine di ridurre ulteriormente il peso degli interessi passivi nel 2015 e ridurre lo squilibrio di parte corrente, come consentito dall'art. 7, comma 2, del dl 78/2015, convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125.



	consuntivo 2013	consuntivo 2014	Previsioni 2015
Interessi passivi	2.528.763,90	1.930.465,85	435.000,00

3.5 Altre spese correnti

Tra le altre spese correnti, nel 2015 è previsto l'accantonamento di 1.700.000,00 euro al fondo rischi da contenzioso legale e rischi su perdite società partecipate e 2,646 mln di euro al fondo crediti di dubbia esigibilità, come specificato più in dettaglio nei successivi paragrafi.

Sono previste inoltre spese per assicurazioni varie pari ad euro 1.362.000 oltre a 125.000,00 euro per spese varie dell'ufficio legale (soccombenze e patrocini).

Sono altresì previsti 400.000,00 euro di fondo di riserva.

3.6 SPESA IN CONTO CAPITALE

Le spese del presente titolo riguardanti gli investimenti si dividono funzionalmente nel modo seguente:

spesa in conto capitale	consuntivo 2013	consuntivo 2014	previsioni 2015
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	16.348.582,55	2.197.640,07	40.694.112,49
<i>di cui F.P.V.</i>			25.253.682,38
Contributi agli investimenti	445.581,08	508.778,30	1.618.382,88
Altre spese in conto capitale		144.559,82	666.918,95
Totale	16.794.163,63	2.850.978,19	42.979.414,32

In tale titolo figurano principalmente gli investimenti diretti e indiretti che si intendono effettuare nel 2015.

Va preliminarmente osservato che la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e sul relativo elenco annuale, già approvati dalla Giunta provinciale con delibera n. 130 del 17.10.2014 e aggiornati dal Commissario prefettizio, con i poteri della Giunta provinciale, con delibera n. 30 del 13/03/2015. E' stato altresì definito, dai vari Settori interessati, il cronoprogramma contenente la previsione dei SAL, relativo agli interventi di investimento programmati, in calce alla presente nota integrativa. Si precisa, al riguardo che la previsione 2015 di investimenti (non finanziati da fondo pluriennale vincolato) per viabilità ed edilizia scolastica pari ad euro 7.796.400,32 è subordinata al reperimento delle relative risorse mediante cessione del patrimonio mobiliare ed immobiliare. La previsione 2015 incorpora, come già detto anche investimenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato per euro 25.253.682,38, per euro 792.720,67 da re imputazione di mutui passivi e da 7.537.919,99 da trasferimenti in conto capitale e correnti (circa 814 mila euro). Son previsti anche interventi per 208.062,73 finanziati da avanzo vincolato di amministrazione 2014.

Si prevedono nel 2015 interventi per euro 17,7 mln di euro in materia di viabilità, 6,6 mln in materia di edilizia patrimoniale e 13,3 mln di investimenti nell'edilizia scolastica, 4 mln di investimenti in materia ambientale (di cui 2,3 mln per il Bosco di Marghera), 736 mila euro per trasporto pubblico locale e ulteriori 640 mila di altri investimenti per tutti i servizi dell'ente (di cui 240 mila per servizio informatica)

3.7 RIMBORSO PRESTITI

Titolo 4 – rimborso prestiti	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015
Rimborso mutui e prestiti m/l termine	14.239.448,84	15.410.023,02	28.807.000,00

Tale titolo comprende, oltre al rimborso delle quote capitale dei mutui già assunti dalla Provincia negli esercizi precedenti con Cassa Depositi e Prestiti ed altri Istituti di Credito, anche l'importo del rimborso prestiti che si prevede di estinguere mediante utilizzo dei proventi derivanti dalla vendita del patrimonio mobiliare ed immobiliare. Per il 2015 la quota capitale mutui già assunti da rimborsare in base ai piani di ammortamento è pari ad euro 2.807.000,00, a seguito dell'adesione alla rinegoziazione dei mutui passivi assunti con Cassa Depositi e prestiti effettuata nel mese di giugno. La spesa prevista per l'estinzione anticipata dei mutui è pari ad euro 26.200.000,00.

4. PATTO DI STABILITA' 2015

Anche per l'anno 2015 l'obiettivo programmatico da assegnare a ciascun ente è rappresentato dal saldo finanziario tra le entrate finali e le spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista, assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi (derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare e da trasferimenti in conto capitale) e i pagamenti per opere pubbliche ed altri investimenti (comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012).

A differenza però del 2014 i proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio mobiliare e le correlate spese di investimento, come chiarito dal recente decreto del MEF prot. 5205 del 26/06/2015, vengono esclusi dal saldo finanziario. Allo stato attuale, quindi il saldo obiettivo da raggiungere per il 2015 da parte della Provincia di Venezia, al netto degli spazi finanziari che potranno esser concessi, si attesta ad euro + 16.711.000,00.

Il Prospetto relativo al saldo obiettivo del triennio della Provincia di Venezia viene di seguito riportato:

BILANCIO 2015 – Prospetto ex art. 31, comma 18, legge 183/2011

A) PARTE CORRENTE	2015
ENTRATE CORRENTI - compreso fondo pluriennale di parte corrente (1)	117.091.109,21
SPESE CORRENTI – compreso fondo pluriennale vincolato di parte corrente(2)	125.141.213,01
SALDO DI PARTE CORRENTE (A) = (1) – (2)	-8.050.103,80
B) PARTE IN C/CAPITALE	2015
RISCOSSIONI PREVISTE DA ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI E DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE (IN C/ COMP. E C/ RESIDUI) (3)	40.507.854,00
PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE (4)	15.700.000,00
Pagamenti esclusi dal saldo finanziario per edilizia scolastica ex art. 1 comma 467 legge 190/2014 – DPCM 17/07/2015	629.000,00
SALDO FINANZIARIO PARTE CONTO CAPITALE B) = (3) – (4)	+24.807.854,00
SALDO FINANZIARIO TOTALE (A) + (B)	+16.757.750,20
SALDO OBIETTIVO	+16.711.000,00

Per il 2015 appare evidente che l'obiettivo fissato potrà essere raggiunto con la vendita di un consistente numero di beni immobili per un importo stimato di 30 mln di euro e con l'incasso di trasferimenti in conto capitale da altri enti stimato in circa 10,5 mln. Tali importi potranno esser ridimensionati in caso di accoglimento da parte della Regione della richiesta di nuovi spazi finanziari formulata ai sensi del patto orizzontale e del patto verticale (che dovrebbe esser riproposto entro l'anno).

Si evidenzia altresì il beneficio, attualmente non quantificabile, che potrebbe derivare dal D.L. 78/2015, convertito in legge 6 agosto, n. 125, nella parte in cui stabilisce (art. 7 comma 9 quinquies) che le Regioni devono finanziare le spese non fondamentali delle Province e città metropolitane come quantificate su base annuale da specifico decreto del Ministero per gli Affari regionali da emanare entro il 31 ottobre 2015, qualora non provvedano nel suddetto termine ad emanare le apposite leggi regionali volte a definire e finanziare le funzioni non fondamentali delle province e città metropolitane, nonché di un apposito contributo non superiore a 90 milioni di euro annui previsto dal suddetto dl 78/2015 a favore delle province e regioni per il finanziamento dei servizi per l'impiego (art. 15 comma 3).